

FUMO PASSIVO:

CONDANNATO L'UFFICIO PROVINCIALE DI GROSSETO
DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO PER

“COLPEVOLE DISINTERESSE NEI CONFRONTI
DELL'INCOLUMITÀ PSICOFISICA DEI LAVORATORI”.

il Tribunale di Grosseto, in funzione di Giudice del Lavoro, ha condannato, con sentenza n° 248 del 26 aprile del 2005, la Direzione dell'Ufficio Provinciale di Grosseto dell'Agenzia del Territorio, in solido con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al risarcimento dei danni subiti da un suo dipendente in seguito all'esposizione continuata a fumo passivo negli ambienti lavorativi dell' Ufficio di Grosseto.

L'Agenzia del Territorio è stata condannata perché, nonostante le rimostranze ed i ripetuti solleciti, non ha adottato nessun provvedimento e, pertanto, **“non ha salvaguardato l'incolumità psicofisica del dipendente, compromessa sia dall'esposizione a fumo passivo che dai comportamenti aggressivi/ritorsivi dei colleghi fumatori”** incoraggiati nel loro atteggiamento perché non ostacolati in alcun modo.

Per la manifestazione di colpevole disinteresse, il Giudice ha chiamato il datore di lavoro (il Direttore dell'Agenzia del Territorio) a rispondere, nei confronti del proprio dipendente, a norma dell'articolo 2087 cod. civ., di **“inadempienza contrattuale per non aver osservato, anche solo con una condotta omissiva e/o tollerante, gli obblighi relativi alla salvaguardia dell'incolumità psicofisica e dell'integrità morale del proprio personale”**

Il Giudice del Lavoro di Grosseto ha, pertanto, condannato il Ministero dell'Economia e delle Finanze e in solido l'Agenzia del Territorio di Grosseto al risarcimento in favore del Lavoratore ricorrente, per il danno biologico della somma pari ad € 35.000,00 e, per il proporzionale danno esistenziale della ulteriore somma di € 15.000,00, oltre, ovviamente alle spese legali.